



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Brescia
Area 1^a. Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale

Protocollo a margine

data del protocollo

Al Sig. Presidente della Provincia
BRESCIA

Ai Sig.ri Sindaci della provincia
LORO SEDI

Ai Sig.ri Dirigenti degli Uffici pubblici
della Provincia
LORO SEDI

Al Sig. Questore di
BRESCIA

Al Sig. Comandante Provinciale
dei Carabinieri di
BRESCIA

Al Sig. Comandante Provinciale
della Guardia di Finanza di
BRESCIA

Oggetto: Provvidenze e benefici a favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio - Diffusione e sensibilizzazione.

Le misure a favore degli orfani di crimini domestici trovano fondamento in un quadro normativo organico e progressivamente consolidato, che si è sviluppato attraverso interventi legislativi e regolamentari volti a garantire tutela e sostegno a soggetti vulnerabili. In particolare, il quadro normativo comprende la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, la Legge 11 gennaio 2018, n. 4 come modificata dalla Legge 19 luglio 2019, n. 69, la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il Decreto 21 maggio 2020, n. 71 e la Delibera del Comitato di solidarietà del 7 marzo 2025.

Tale normativa costituisce il fondamento giuridico delle misure di tutela, prevedendo strumenti volti ad assicurare sostegno economico, agevolazioni educative e formative, nonché il coordinamento tra istituzioni territoriali e soggetti del terzo settore, al fine di garantire una protezione efficace e mirata ai minori colpiti da eventi traumatici legati a crimini domestici.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Brescia

Area 1^a. Ordine e Sicurezza Pubblica e Tutela della Legalità Territoriale

La condizione dei figli delle donne vittime di femminicidio e, più in generale, degli orfani di gravi crimini domestici – i cosiddetti “orfani speciali” – rappresenta una realtà complessa e di rilevanza sociale. L’ordinamento prevede misure di sostegno economico, contributi per percorsi scolastici ed educativi e agevolazioni per l’inserimento formativo e lavorativo, finalizzate ad alleviare le difficoltà dei minori e delle famiglie affidatarie.

Le modalità di accesso ai benefici sono disciplinate dal Regolamento 21 maggio 2020, n. 71 e dai decreti annuali del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati intenzionali violenti. Le istanze vengono presentate alle Prefetture, che le trasmettono al Comitato di solidarietà per la valutazione e la conseguente erogazione dei benefici.

A tal riguardo, e su specifico impulso del Gabinetto del Ministro dell’Interno, con la circolare n. 11001/110 del 15 ottobre 2025 sono state richiamate e ribadite le disposizioni normative e regolamentari in materia di sostegno agli orfani di crimini domestici, con particolare riferimento agli strumenti di tutela economica, educativa e formativa previsti per i cosiddetti “orfani speciali”, al fine di promuovere la conoscenza diffusa delle misure disponibili e agevolarne l’effettivo accesso da parte dei beneficiari.

La citata circolare e i relativi allegati sono consultabili sul sito istituzionale della Prefettura di Brescia, garantendo un agevole accesso a tutte le informazioni utili per gli enti e gli operatori competenti.

L’efficacia delle misure dipende dalla diffusione delle informazioni e dalla collaborazione tra Comuni, istituzioni scolastiche, servizi sociali, associazioni e Forze di Polizia, che contribuiscono alla creazione di reti di supporto, offrendo anche assistenza legale, psicologica ed educativa ai minori e ai loro tutori.

Si confida nella sensibilità delle SS.LL. affinché, attraverso un’efficace azione di coordinamento sul territorio, sia garantita la più ampia conoscenza delle opportunità offerte dall’ordinamento a favore degli orfani speciali, assicurando un accesso semplice e puntuale ai benefici.

Il Prefetto
Andrea Polichetti